

Progetto esecutivo

Titolo del progetto

Lo sviluppo delle imprese cooperative nella realizzazione e gestione delle grandi opere e delle infrastrutture attraverso lo strumento del project financing

Finalità ed obiettivi

Fornire uno strumento che consenta alle imprese cooperative di essere coinvolte, sia in termini realizzativi che gestionali, nella produzione di beni e servizi tradizionalmente affidati alla finanza pubblica.

Tale partecipazione che il Governo (art.37 bis della L.109/94) ha inizialmente esteso ai privati per la realizzazione di grandi opere (trasporti autostradali, ferroviari, sistemi aeroportuali) può attualmente, interessare progetti meno onerosi quali la realizzazione e la gestione di musei, biblioteche, caserme, trasporti locali ecc... per i quali esistono opportunità di profitto sufficienti a coprire e remunerare il capitale investito.

Le procedure di selezione del contraente che la P.A. può attivare a seguito dell'applicazione dell'art. 37 bis della L.109/94 – project financing - richiedono da un lato, l'individuazione di entità in grado di realizzare l'opera attraverso il supporto finanziario dell'istituto di credito che organizzerà il prestito (arranger), dall'altro di garantire attraverso la gestione del bene un cash flow sufficiente a rimborsare le banche coinvolte nel progetto finanziario.

Tali entità devono, pertanto, fornire ampie garanzie sia all'Amministrazione aggiudicante sia alle banche finanziatrici, garantendo una equa ripartizione del rischio dell'impresa tra i vari promotori.

Nel caso delle cooperative aderenti, la necessità di dover partecipare in modo attivo a tale istituto per consolidare la propria presenza nell'ambito dei pubblici servizi porta conseguentemente alla ricerca di maggiori dimensioni finanziarie e strutturali ottenibili, principalmente, attraverso aggregazioni verticali ed orizzontali.

Pertanto, alla finalità di fornire gli elementi conoscitivi necessari per prendere parte alle iniziative di "Project Financing" si ricollega l'obiettivo di promuovere reti di cooperative e/o partenariati in grado di prendere attivamente parte al project financing stesso.

Tipologia

Creazione di strumenti di supporto per le cooperative che favoriscano l'utilizzo dello strumento del project financing al fine di rendere le imprese maggiormente competitive nel nuovo mercato degli appalti di servizi.

Indirizzi programmatici del Ministero delle Attività Produttive

Il progetto si inquadra negli obiettivi e nei contenuti previsti nella nota prot. 1.445.657 del 15 febbraio 2002 del Ministero per le Attività Produttive – Direzione Generale per gli Enti Cooperativi/Div. III – ed in particolare a quanto previsto nelle lettere b) e d) ed al punto 3.

Convergenze con precedenti iniziative art. 19

Il progetto si ricollega alle iniziative dell'art. 19 lettera a): "Evoluzione e sviluppo strategico della cooperazione di servizio: quali spazi di mercato e sinergie potenziali" (esercizi finanziari del 1998 e del 1999); "Modello operativo per la realizzazione di un sistema di rete di cooperative finalizzata al globale service" (esercizi finanziari 2000 – 2001).

Descrizione dei contenuti

Negli ultimi anni, il bisogno di ricercare risorse economiche per la realizzazione e la ristrutturazione di opere ed infrastrutture di interesse collettivo ha portato lo Stato a ricercare, in linea con le direttive comunitarie, forme di compartecipazione finanziaria tra pubblico e privato, anche attraverso la cessione di tutti o parte dei profitti connessi allo sfruttamento delle stesse.

Tale nuovo fenomeno, concretizzatosi nell'art. 37 bis della L. 109/94 con l'istituto del project financing, interessa tutte quelle strutture imprenditoriali in grado, da una parte, di effettuare interventi edili, dall'altra di gestire in modo ottimale i proventi derivanti dall'opera realizzata.

Fino ad oggi, la dimensione delle opere che il governo intende realizzare attraverso il project financing, consente solo a grandi gruppi di attivare le procedure di compartecipazione tra pubblico e privato; in futuro, però, si prevede l'estensione di tale istituto anche a progetti meno onerosi quali i musei, le biblioteche, le caserme ecc... , opere più facilmente accessibili ad imprese medio piccole attraverso la creazione di forme aggregative previste dalla legge.

In questo contesto, le cooperative e le loro organizzazioni possono svolgere un ruolo rilevante.

In primo luogo, le cooperative operando in settori diversificati, possiedono tutte le esperienze imprenditoriali necessarie per realizzare e gestire in modo ottimale opere di interesse pubblico e, pertanto, possono adottare forme integrative orizzontali in grado di prendere parte agli appalti in questione.

In secondo luogo, il radicamento territoriale delle cooperative, la conoscenza del mondo del lavoro locale e delle sue esigenze, consente alle stesse di valutare, in modo più appropriato, i flussi futuri di reddito derivanti dalla concessione del bene realizzato/ristrutturato (elemento basilare per chi, come le banche, fornirà le necessarie risorse finanziarie).

Per tali motivi, si rende necessario dotare le cooperative di strumenti conoscitivi, organizzativi e attuativi in grado di permettere alle stesse un più facile accesso agli appalti in "Project Financing", finalizzati alla realizzazione e gestione di opere ed infrastrutture di interesse pubblico.

Aree geografiche e/o settori interessati

Area geografica del Mezzogiorno – settori interessati costruzioni, servizi e finanza

Modalità di realizzazione , metodologia utilizzata e fasi di sviluppo

1. Valutazione degli aspetti giuridico amministrativi del "project financing"
2. Valutazione ed analisi dimensionale delle cooperative aderenti al fine di quantificare la capacità realizzativa e gestionale delle stesse
3. Sulla base dei risultati di cui al punto 2, individuazione delle opere realizzabili e quantificazione della loro possibile redditività
4. Individuazione di una proposta tipo per la partecipazione alle iniziative di project financing e definizione del piano economico finanziario
5. Azione promozionale e di sviluppo tramite incontri ed iniziative con le cooperative interessate. Tali incontri saranno coordinati dalle Confcooperative territoriali, dalla Federlavoro e Servizi regionale e nazionale e tutorate da professionalità di Consorzi e Cooperative associate e altamente qualificate operanti nei settori coinvolti nelle azioni di Project Financing.

Soggetti/categorie interessate

Il progetto sarà attuato dalla Confcooperative/Federlavoro che potrà realizzarlo con la collaborazione delle proprie strutture territoriali e/o di settore, nonché di centri studi ed enti partecipanti o aderenti all'associazione stessa o con la collaborazione – nei casi strettamente necessari – di centri, enti specializzati ed esperti operanti nelle aree interessate all'iniziativa.

Periodo di svolgimento

Il progetto partirà al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione e sarà realizzato entro i termini stabiliti dal Ministero delle Attività Produttive per la realizzazione del Programma lett. A) Es. Fin 2002.

Risultati attesi

Promuovere innovazione organizzativa e di processo anche attraverso forme aggregative orizzontali e verticali al fine di consentire il consolidamento della presenza delle realtà cooperative nei pubblici servizi.

Incentivare i rapporti di collaborazione locale fra le cooperative e con l'Organizzazione.

Indicatori di valutazione dei risultati attesi

Gli indicatori di valutazione del grado di efficacia del progetto saranno:

- il grado di coinvolgimento e di integrazione raggiunto fra le cooperative coinvolte.
- la raccolta da parte della Confederazione delle esperienze positive ottenute tramite il ricorso al project financing.

Diffusione dei risultati

I risultati del progetto verranno resi noti e diffusi attraverso una pubblicazione sintetica dei dati emersi dalle attività svolte